

Prezzo d'Associazione

6 mesi 5 mesi 4 mesi
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10
 Estero . » 17 — 9 — 3 —
 Torino . » 8 50 4 50 1 60
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**,
Giovedì e **Sabato** d'ogni
 settimana.

I Mandati d'abbonamento
 si dovranno dirigere franchi
 alla Tipografia Letteraria, in
 Torino, Portici di Piazza San
 Carlo, 19.

Le Associazioni hanno prin-
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono
 presso la suddetta Tipografia.

Prezzo di ciascun numero
 separato cent. 15.

Un numero arretrato
 cent. 20.



Ancora agl'Elettori!

Parole serie come un Artabano

Giacchè tutti gli altri giornali del Regno si vanno agitando del loro meglio per le imminenti elezioni, è naturale che anche noi ci agiti-amo un poco per parte nostra, quantunque... a dirla schietta... in questo momento ci sentiamo abbastanza agitati per aver passata la notte al ballo di casa Tamarindi... un ballo *monstre*... dove si ammiravano delle ballerine aeree... trasparenti... e delle fette di salame ancora più aeree e trasparenti che le ballerine...

Alieno dalle sterili gare di partito, il *Fischietto* non porta nessuno, essendochè il *Fischietto* quando ha qualche cosa da portare lo fa sempre portare dal fattorino della Stamperia, il quale però se si trattasse di portare anche solo due o tre candidati, si vedrebbe nella necessità di declinare l'onorevole incarico... in vista della sua gamba sinistra... che non è destra ed anzi è floscia... come il Comitato Romano...

Ciò tuttavia non impedisce che il *Fischietto* si rivolga a tutti gli elettori del bel paese... dove il si suona e dove non suonano più gli scudi ed i marenghi... e dica loro lealmente, francamente:

Elettori dell'anima mia!

L'Italia attraversa ora una crisi tremenda, che non ha riscontro fuorchè in quella che attraverso io, che ho impegnato al Monte di Pietà il *paleto*, l'orologio, la flanella e la fodera del parapigioggia...

È vero che il bel Narciso Dei-Preti entrando, invece di Don Antonio Scortichini, nelle casse dello Stato... dopo pazienti e coscienziose ri-

cerchè... ha potuto constatare — non senza una tal quale soddisfazione — che le finanze del Regno sono in buono di circa settantacinque centesimi...

Ma settantacinque centesimi bastano appena per fare il viaggio da Torino a Moncalieri... che non è il punto di mira dei nostri ministri, sebbene sia l'obiettivo d'altri animali non meno degni di considerazione... e l'Italia ha bisogno d'andare a Roma... che è il punto di mira dei nostri ministri, sebbene non sia l'obiettivo delle altre onorevoli bestie sopra menzionate...

Si scorge quindi a prima vista che dalle prossime elezioni dipende in gran parte l'avvenire della patria nostra... e gli elettori possono dire con giusto orgoglio che sono essi che l'hanno in mano l'avvenire d'Italia...

State all'erta, elettori!... il Governo cercherà di sedurvi... i prefetti e i sotto-prefetti v'insidieranno con dei risotti alla Milanese... con la promessa della croce... e le mogli dei sindaci ve la prometteranno anch'esse — la croce — ma poi non ve la daranno — e voi intanto avrete messo inutilmente nell'urna il vostro voto!...

Non lasciatevi imporre dai programmi del momento, dalle fedi politiche della circostanza: ciò che dovete guardare di più nei vostri candidati è il loro preterito...

Hanno essi il preterito senza macchie? ... e voi votate per essi...

Ma se il loro preterito non manda troppo buon odore di politica onestà, cercatene altri.

E quando non sappiate più dove dar del capo per trovare un rappresentante degno di voi, ricordatevi che è sempre a disposizione del pubblico il vostro devotissimo

FRA FICCHINO.

PROBLEMI DA SCIogliere

XI.

La mitologia ci racconta di Orfeo, il quale col suono della sua *lira*, tirava dietro a sé uomini e bestie: e li conduceva — gli uomini e non le bestie — con questo mezzo alla civiltà.

Si domanda, se Orfeo, quando gli fosse dato di rivivere, potrebbe rinnovare il miracolo medesimo fra gli uomini e le bestie dei nostri dì?

Si domanda inoltre, se, invece di Orfeo e invece di una *lira di legno*, tentasse ai nostri di questa prova Rotschild con un sacco di *lire d'argento*, il miracolo non sarebbe rinnovato con facilità molto maggiore?

XII.

I giornali italiani e stranieri tornano a parlarci con insistenza di una macchina, col mezzo della quale si eseguisce qualunque operazione aritmetica, per quanto sia difficile.

Si domanda, se questa macchina miracolosa sia capace di misurare il vuoto delle finanze italiane e del cervello di coloro, che finadesso le amministrarono?

Si domanda ancora, se quella macchina sia capace di fare la somma di tutti i danari spesi dai ministri e da Dumonceau, per far trionfare il famoso contratto-catastrofe?

XIII.

I poeti ci narrano la favola di Pandora, la quale offerse a Prometeo un vaso, in cui erano chiusi tutti i mali del mondo: e soggiungono i poeti che, avendo egli ricusato di aprirlo, suo fratello Epimeteo, che era un gaglioffone, levò il coperchio: e i mali ne uscirono a inondare l'umano genere.

Si domanda in primo luogo, se al vaso di

Pandora paragonar si possano quelle urne, da cui nelle prossime elezioni uscirà un deputato clericale?

Si domanda in secondo luogo, se un deputato clericale possa riguardarsi come un impasto di tutti i mali presenti e avvenire?

Si domanda in terzo luogo, se gli elettori di quei collegi, i quali nomineranno un deputato clericale, s'abbiano a credere gaglioffoni, come i fratelli del rapitore della luce del sole?

XIV.

Omero ci canta di Achille, che era fatato in tutta la persona, meno il calcagno, per cui solamente lo si poteva ferire ed uccidere.

Si domanda anzitutto, se il ministro Berti, il quale ha tutta la sua sapienza nel calcagno, paragonar si possa ad Achille?

E in questo caso, si domanda, se qualche onorevole Paride non troverà un giorno o l'altro il calcagno al ministro Berti, per mandarlo nel paradiso delle oche?

FRA CICCIONE.

LEZIONI DI STORIA ANTICA

(Continuazione, V. il N. 26)

LEZIONE QUINTA.

— Quale scopo si proponevano gli uomini d'allora nel fabbricare la torre di Babele?

— Quello di toccar col dito le stelle.

— Ve n'hanno anche ai di nostri degli uomini che si propongono questo fine?

— Sì: e sono gli aspiranti alla scranna ministeriale.

— Chi fu il primo fondatore della celebre torre?

— Nembrotte.

— E chi si potrebbe ora a lui paragonare?

— Il barone Ricasoli, che si è tolta l'impresa di tenere in piedi la Babilonia papale.

— Quale fu, Giovannino, la più antica e grande regina di cui ci venga conservato il nome?

— Semiramide.

— Che cosa ci raccontano di questa regina le storie?

— Ci raccontano che, abusando della tenerezza e dell'amore di Nino suo marito, gli domandasse di lasciarla regnare per cinque giorni: nel qual frattempo, ella fece mettere in carcere il marito troppo condiscendente: o, secondo altri, lo fece addirittura uccidere.

— Che cosa farebbero le mogli dei nostri tempi, se i mariti le lasciassero comandare?

— Probabilmente non li farebbero uccidere, ma porrebbero loro in mano il fuso e la rocca e li condannerebbero a filare eternamente.

— Ve ne sono delle Semiramidi anche ai nostri di?

— Molte: ma le Semiramidi moderne differiscono assai da quelle delle antiche storie.

— In che cosa, se ti piace?

— In ciò, che la Semiramide d'allora, per poter comandare, ha dovuto chiederne la li-

cenza al marito; mentre le Semiramidi moderne non ne hanno bisogno, trovandosi mariti tanto citrulli, che le lasciano spontaneamente comandare.

FRA CARLO.

BOLLETTINO DELLE NOVITÀ

più o meno nuove

In *primis et ante omnia* abbiamo un opuscolo d'occasione: *Le 300,000 lire di rendita e l'Avvenire di Torino*, di Giuseppe Nigra.

Cosa ha questo opuscolo di buono?

Che è scritto da un negoziante e da un negoziante per giunta, che sa far bene i suoi affari; perciò non è pieno di paroloni e di figure rettoriche, ma di argomenti positivi e di proposte praticabili.

Giuseppe Nigra — che dedica il suo lavoro alla Società Gianduia — propone di istituire a Torino due fiere annuali della durata di un mese caduna, perchè trova che una fiera, durando due giorni, come quella carnavalesca, non lusinga i negozianti a provvedere o trasportare a Torino grosse partite di merci, sapendo che in quel breve spazio di tempo non potrebbero venderle.

Insomma la proposta Nigra è bella e buona: il suo opuscolo non si vende, ma rivolgendovi a lui, io credo che ve ne regalerà una copia senza difficoltà, anche se non lo conoscete.

E allora potrete giudicare da voi.

In Padova esce una *Rivista Universitaria* intitolata *L'Avvenire* e si pubblica il 1°, il 10 e 20 d'ogni mese coi tipi dello Prosperini. Abbonamento: Anno L. 10, Sem. 5, Trim. 3.

L'editore Bacciarini, quello che sotto i portici di Po espone così sovente dei magnifici oggetti d'arte, ha pubblicato testè una bellissima litografia da inquadrarsi, di quel distinto artista che è il prof. Gamba.

La litografia rappresenta un Gianduia che sta su uno scoglio e dice:

« Come na tor — piantà s'na roca
« Th'a fa uen cede — ne vent ne fioca,
« 'L'vost Giandouia — l'è sempre chiel
« C'a fassa vent — c'a fassa bel.

E ciò in commemorazione della seconda Fiera.

Il *Banco del Gran Bogo*, davanti all'Università è formato da una scelta Società di Artisti che lavorarono a quattro mani per preparare quadri, stampe, cartoni da vendersi a beneficio dei poveri.

Se comperate avrete opere di chiari artisti per poco prezzo e facendo una buona azione.

A proposito di *Fiera*, una circolare della signora Tua, ci avverte che davanti al suo negozio, in via Accademia delle Scienze, si vendono cappellini, che hanno il pregio di essere tutti fatti di roba nazionale e di costar soltanto 5 lire.

Il vantaggio che ne ricaverebbe la signora Tua, dalla vendita verrà erogato a beneficio del Ricovero.

Lo scopo è filantropico, e noi li raccomandiamo alle nostre belle donnine.

Un altro banco che va indicato per la qualità e il prezzo delle sue merci è quello dei fratelli Righini, ombrellai.

Sono gli stessi che hanno negozio in Via Nuova e che sono così ben provvisti dei più moderni articoli del loro commercio.

Ed ora torniamo alle novità letterarie.

Il signor Eusebio Bracco ha pubblicato coi tipi Derossi un *Progetto di ammortamento del Debito Pubblico colla cessione dei Beni Ecclesiastici al Consorzio Nazionale*. Uno dei principali meriti di questo opuscolo è quello di essere scritto in istile chiaro e popolare, in modo che anche i più digiuni di scienze economiche possano intenderlo.

Quanto al progetto è basato sul due e due fan quattro, e non sul 4 e 4 fan 10, come voleva qualche ex-ministro.

Costa cent. 60.

I signori Maglia e Musso hanno pubblicato una *Relazione storica sulla loro opera ed una Esposizione del loro sistema di scrittura italiana*.

Il Meridiano di Roma, il Tempo Vero e il Tempo Medio spiegati al Popolo. Torino, Tip. Moretti — Cent. 60.

ЕММ!...

CIANCIAFRUSCOLE

*

A Madrid, il governo ha pubblicato un ordine draconiano, in cui si minaccia la morte agli autori e ai complici delle *produzioni clandestine*.

Dicono, che i preti, i frati e le monache di tutta Spagna vogliano protestare solennemente contro quest'ordine.

Aggiungono anzi, che alla protesta sullodata siano per unirsi la stessa Isabella e suor Patrocino.

Almeno finchè il governo non abbia detto chiaramente, a qual genere di *produzioni clandestine* egli voglia alludere.

*

Mentre Scialoia, Finali ed altre cariatidi fuori d'uso della baracca ricasoliana si sono nicchiati maravigliosamente, monsignor Domenico è venuto a ripigliare la storia della *Riforma in Italia* nell'università torinese.

Altri considerano la risoluzione di monsignor Domenico siccome un tratto di *disinteresse*.

Noi la troviamo invece un effetto di simpatia affatto semplice.

Non potendosi più occupare di preti e di frati vivi, monsignor Domenico si occupa ora di preti e di frati morti: vale a dire di mummie sacre.

ora
cio
an-
ua-
dei
Via
più
coi
del
cle-
ci-
es-
in
co-
due
me
ato
ana
na.
e il
tip.
or-
rte
un-
di
nte
ata
Pa-
tto
an-
idi
ono
ne-
Ri-
nor
tiz
di
ora
m-



Povero illuso se al fuoco del capitano del popolo non ha ad opporre che una barricata di neve!



Suonano a raccolta per unire le alleate falangi: uniti li vedremo battere la ritirata nel dì della battaglia.



Non sarebbe a stupire se covando nel nero silenzioso lo spariglio.



Sono troppo avvezzati a vedermi inespugnato il cammino tra le spine per non accorgermi di qualche spina: sono le pretese rose che i miei governanti vorrebbero accigliarsi per ornare la mia CAMERA.



Un banchetto elettorale baronessamente servito.



Guai se sfugge alla macchina l'unica favola di salvamento che possa condurci in porto.

*

Ci scrivono da Venezia:
È pronto per essere appeso alla farmacia Ponci in campo S. Salvatore il seguente

CARTELLO

« Pietro Ponci fu il primo in Venezia e fuori che
« non senza abnegazione nè dispendio volle
« fino dal 1825 tenere sempre aperta questa
« Farmacia e lo vorrà pur da' suoi successori
« perchè essa esisterà, e nei soli casi urgenti
« notturni i poveri di S. Salvatore e di S. Marco
« dietro dichiarazione medica e chirurgica a-
« vranno i medicinali gratuiti, ed occorrendo
« pel momento uno de' suoi domestici presterà
« di buon grado l'opera sua come infermiere.
« Di più per ora le sue finanze non gli per-
« mettono di fare per prestare un più pronto
« ed utile soccorso all'Umanità sofferente

« *Honny soit qui mal y pense!* »

Noi non vogliamo pensarci male, anzi ci
penseremo benissimo. Però desideriamo sapere
dal colto pubblico con quale sorriso egli acco-
glierà tale sortita del dabben farmacista.

*

Questo, lettori, è l'ultimo
Giorno del carnevale,
Oggi le membra ho languide
Chè il ballo mi fè male;
Dimani son le Ceneri
Del primo di quaresima,
Vuota ho la mia scarsella,
La bolletta è medesima.

Penso un ripiego a prendere,
Ed eccolo trovato:
Agli elettori volgomi
Per esser deputato.

*

AVVISO

Agli Amatori del bello e del buono.

Crediamo far cosa grata ai nostri lettori col
riportare le seguenti iscrizioni che per cura di
un'Agenzia si trovano esposte al pubblico in
questa città.

Nella prima si fa noto al colto Pubblico ed
Inclita Guarnigione che

« Una giovane di bella presenza, desidera
« collocarsi presso qualche casa per andare a
« Firenze...
« Anche presso ad un Signore solo! »

*

Nella seconda iscrizione si annuncia che

« Una donna vedova desidera collocarsi a
« Servizio presso un Signore solo! »

È bene che questi annunci sieno conosciuti
da tutti quelli che vanno in cerca di emozioni
estra-carne...valesche.

Nutriamo fiducia che la *Giovane di bella pre-*
senza e la *Donna vedova* troveranno facilmente
il compagno che si adatti a viver con esse in
pace nella solitudine della Quaresima!

In seguito alla soppressione delle corpora-
zioni fratesche non può mancarle la compagnia
di un qualche torzone!

*

La suddetta Agenzia prevedendo forse ciò
che potrebbe nascere da una *Giovane di bella*
presenza collocata con un *Signore solo* premu-

rosamente, in termini concisi, notifica il se-
guente avviso:

« Buona nutrice — solo due miglia di di-
stanza da Torino. »

SCIARADA

Se chiedo al mio *secondo*
Quanta e qual parte occupa,
Il mio *primier* del mondo?
Credo sarà difficile
Che ben mi sia risposto.

Ma invece supponiamo
Che io chiegga per l'opposto:
Dimmi, qual *terzo* abbiamo?
Subito allor — io spero,
Risponderai — l'*intiero*.

Spiegazione della *Sciarada* precedente:
ME-TE-ORA.

PICCOLA POSTA

Sig. A. Cas... Parma. — È troppo locale.
serviremo un'altra volta.

Sig. L. S. Ex-Volontario, Genova. — Bello
sima; ma un po' lunga e il tema un po' inve-
chiato. Anche per voi, un'altra volta.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente

Gli annunci a questo giornale si ricevono a prezzi moderatissimi presso la Tipografia Letteraria
Piazza S. Carlo, 10, Torino.

Libri vendibili dalla Tipografia Letteraria

in Torino, piazza S. Carlo, 10.

TOMMASO. *Scene della vita torinese*, di G. A. Cesana, ital. L. 2 50.
MICHELINA. *Romanzo* di G. A. Cesana, 2^a edizione, ital. L. 2 00.
RACCONTI dilettevoli, riuniti in un sol volume di G. A. Cesana, cioè *La ricetta*
per scrivere romanzi — *Una giornata di piacere* — *Un duello* — *Una*
corda troppo tesa — *Il mio ultimo viaggio* — *Una festa di campagna* —
Il sig. Michele — Ali.

SOCIETÀ BACOLOGICA
Enrico Andreossi e Comp.
Importazione di Seme di Bachi da Seta
del Giappone

PER L'ANNO SERICO 1868.
Quarto Esercizio.

Le Sottoscrizioni si ricevono sino al 30 aprile 1867 presso il Gerente e presso i
Cassieri della Società.

Le carature sono di L. 1000 — mille ciascuna.

I pagamenti si fanno in due rate:

L. 300 il 30 aprile pross. } Presso i signori Cassieri: GIO. STEINER e figli, BER-
700 il 31 agosto pross. } GAMO — PASQUALE DEVECCHI e C., MILANO.

La prima unione dei Soci è chiamata pel giorno 4 maggio prossimo presso la Sede
della Società in Bergamo onde nominare il Consiglio d'Ispezione.

Si spedisce affrancata la Copia dello Statuto Sociale a chi ne fa ricerca al Gerente
Enrico Andreossi in Bergamo.

INCHIOSTRO CARMINO
di Birmingham

Di qualità soprafina, tanto per scrivere che per disegno. — Presso la Tipografia letteraria
Torino, piazza S. Carlo, 10.

Tipografia Letteraria.

Lettere di Porto

PER LE SPEDIZIONI FERROVIARIE
a grande e piccola velocità, andate in uso col 1° febbraio 1867.
Vendonsi alla tipografia Letteraria, portici di piazza S. Carlo, n° 10.

12,000 copie al giorno ANNO VII 12,000 copie al giorno

GAZZETTA DI TORINO

Prezzo delle associazioni

Per tutto il Regno franco di posta:	In Torino a domicilio:
Un mese L. 2 25	Un mese L. 3 00
Un Trimestre » 6 50	Un Trimestre » 8 00
Un Semestre » 12 10	Un Semestre » 15 00
Un anno » 24 —	Un Anno » 30 —

Gli abbonamenti hanno principio al 1° d'ogni mese

Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Amministrazione di questo Giornale me-
taglia postale affrancato, in Torino, sotto i portici di Piazza San Carlo, N. 10.

Libri microscopici religiosi
in italiano

Della grandezza di 3 centimetri per 2, contenenti la Santa Messa ed
Vespri della Domenica, legati in metallo con dorso in velluto, al prezzo
L. 1 50. Si vendono alla Tipografia Letteraria, Torino, Piazza S. Carlo.